

**Fondo Pensioni
per il Personale della
Banca Commerciale Italiana
in liquidazione**

Milano, giugno 2013

Raccomandata A.R.

Egr. Sig. /Gent. Sig.ra

e/o

Gentile/i /Erede/i di

OGGETTO: Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana in liquidazione – comunicazione ai “creditori”/titolari di “posizioni soggettive” a norma dell’art. 207 Legge Fallimentare.

Con la presente il Collegio dei Liquidatori del “Fondo Pensioni per il Personale della Banca Commerciale Italiana” (dichiarato estinto con decreto in data 20 dicembre 2006 del Prefetto di Milano, a cui ha fatto séguito la nomina dei Liquidatori con provvedimento in data 22-27 dicembre 2006 del Presidente del Tribunale di Milano) informa che nei mesi scorsi la Corte di Cassazione, con 25 analoghe sentenze depositate fra il 12 novembre 2012 e il 22 febbraio 2013, ha stabilito che la Liquidazione – prima di poter formare Piani di Riparto – formi uno Stato Passivo con le formalità previste negli articoli 207-209 della Legge Fallimentare come richiamati, in quanto applicabili, dall’art. 16 delle disposizioni di attuazione del Codice Civile sugli Enti in liquidazione.

Pertanto il precedente Piano di Riparto non ha effetto, mentre altri se ne potranno fare quando sarà formato lo Stato Passivo.

In relazione a quel precedente Piano di Riparto depositato il 24 febbraio 2009 (composto dal “Capitale iniziale di liquidazione” oltre ai rendimenti ripartiti dei bilanci sino ad allora approvati, per complessivi € 1.234.352.854,19 di cui € 888.726.061,24 già erogati/trasferiti ed € 345.626.792,95 da distribuire in quel Piano), nella nostra lettera del 5 marzo 2009 Le avevamo scritto:

“Con la presente le diamo anche comunicazione della Sua posizione come dettagliatamente evidenziata nei tabulati depositati presso la Cancelleria del Tribunale di Milano, Sezione Lavoro:

€ (1° importo) Capitale iniziale di liquidazione

€ (2° importo) Rendimento 2005

€ (3° importo) Rendimento vincolato

€ (4° importo) Rendimento 2006

€ (5° importo) Rendimento 2007

€ (6° importo) Totale

€ (7° importo) Somma degli importi già erogati.

Nell’ipotesi in cui i criteri adottati dal Collegio, sui cui si fonda il Piano di Riparto, non dovessero essere modificati in sede giudiziaria, il residuo da erogare in Suo favore ammonterà a € (8° importo)”.

**Fondo Pensioni
per il Personale della
Banca Commerciale Italiana
in liquidazione**

Successivamente, con la comunicazione in data 14 gennaio 2011 nelle premesse 5 e 6 Le scrivevamo:

“l’Agenzia delle Entrate ha notificato un accertamento per maggiori imposte asseritamente dovute in relazione alla cessione del patrimonio immobiliare effettuata a suo tempo dal Fondo Pensioni” (punto 5)

“a tal fine i Liquidatori hanno dichiarato – nelle procedure attualmente in corso davanti alla Corte d’Appello di Milano per l’esame del Piano di Riparto depositato – che, sulle somme previste per la distribuzione nel Piano depositato, deve considerarsi sospesa fino all’esito della vicenda suddetta una quota corrispondente a complessivi Euro 100 milioni (ritenendo che il restante rischio sia coperto da altri attivi del Fondo Pensioni non ancora inclusi fra quelli formanti oggetto di riparto nel Piano in esame); tale quota da accantonare viene imputata ai rendimenti del 2005, e in base ai relativi conteggi la somma distribuibile in base al Piano attualmente in esame – al netto dell’accantonamento suddetto – ammonterebbe per Lei a Euro (12° importo)” (punto 6).

I relativi conteggi erano i seguenti: importo complessivo del Piano (dopo l’accantonamento di € 100 milioni) € 1.134.352.854,19, di cui € 888.726.061,24 già erogati/trasferiti ed € 245.626.792,95 da distribuire con quel Piano; totale della Sua posizione in relazione a quel Piano € (10° importo), meno € (11° importo) già erogati, e così dunque € (12° importo).

Come a Lei già noto a séguito di quest’ultima comunicazione, dalle scritture contabili e dalla documentazione del Fondo risultava a Suo favore una posizione per l’importo “Totale” di € (10° importo) (di cui € (11° importo) già erogati e un importo da erogare di € (12° importo)), posizione calcolata ai fini del Piano di Riparto allora in esame alla Corte di Appello (in relazione a complessivi € 1.134.352.854,19, di cui € 888.726.061,24 già erogati/trasferiti ed € 245.626.792,95 da distribuire in quel Piano).

Ai fini dello Stato Passivo, con la presente **confermiamo la Sua posizione suddetta** di € (10° importo) (comprensiva degli importi già erogati), **ammessa con riserva** con le seguenti precisazioni:

a) la Sua posizione – come tutte quelle che la Corte di Cassazione ha definito *“inerenti alla ripartizione delle eccedenze”* e che dunque sono postergate rispetto ai creditori - è variabile e condizionata alla presenza e concreta entità di attivo al netto delle passività, essendo stata calcolata a suo tempo in base ad un attivo netto di complessivi € 1.134.352.854,19 (incluso il totale degli importi già erogati/trasferiti);

b) dunque l’importo della Sua posizione verrà proporzionalmente aumentato qualora l’attivo netto (incluso il totale degli importi già erogati/trasferiti) superi € 1.134.352.854,19 o invece verrà proporzionalmente ridotto qualora l’attivo netto (incluso il totale degli importi già erogati/trasferiti) risulti inferiori ad € 1.134.352.854,19;

c) in ogni caso dalle Sue spettanze si dovranno detrarre gli importi già a Lei erogati, attualmente pari ad € (11° importo);

d) si tratta di importi al lordo della tassazione.

La presente comunicazione s’intende fatta agli effetti dell’art. 207 Legge Fallimentare, **salve eventuali contestazioni e variazioni.**

**Fondo Pensioni
per il Personale della
Banca Commerciale Italiana
in liquidazione**

Ai sensi e per gli effetti di legge l'indirizzo di posta elettronica certificata del Fondo è il seguente spb1.2013milano@pecfallimenti.it (indirizzo PEC generato in automatico da un software di una primaria società italiana specializzata in procedure concorsuali, di cui il Fondo ha deciso di avvalersi al fine di gestire la complessa procedura con la massima professionalità).

Ella, a Sua volta, è invitata, entro 15 giorni dal ricevimento della presente (termine prudenziale di legge ma non perentorio), a comunicarci l'indirizzo di posta elettronica certificata a cui scriverLe (non necessariamente suo personale: anche di una persona di Sua fiducia, di un Suo consulente, di un'Associazione cui aderisce...), con l'onere altresì di comunicare ogni eventuale variazione (anche ai fini dell'art. 207, quarto comma, legge fallimentare). Qualora tale adempimento non venga da Lei compiuto, ogni ulteriore comunicazione dello scrivente Collegio per legge sarà effettuata mediante deposito alla Cancelleria del Tribunale di Milano.

Sempre nel suddetto termine prudenziale di legge di 15 giorni, non perentorio, Ella può far pervenire al Collegio dei Liquidatori, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo spb1.2013milano@pecfallimenti.it, Sue osservazioni o istanze.

Terminato l'esame delle osservazioni e istanze ricevute i Liquidatori stenderanno e depositeranno in cancelleria del Tribunale di Milano lo Stato Passivo (che potrebbe quindi subire delle modifiche rispetto a queste comunicazioni inviate ex art. 207 L.F., soprattutto se venissero accolte istanze o osservazioni).

Informazioni relative alle attività liquidatorie potranno essere acquisite mediante la consultazione del sito Web "www.fondocomit.it".

Cordiali saluti

Fondo Pensioni
per il Personale della
Banca Commerciale Italiana
in liquidazione

I Liquidatori

A. Baccherini – P. De Sarlo – A. Elia

